

La prevenzione

Se la dimensione della prevenzione attraversa buona parte dell'operare dell'Associazione, questa attiva anche azioni specifiche di accompagnamento o di attenzione sociale che incidono sulla vita delle persone in termini di prevenzione.

La CPS attribuisce notevole importanza a questo tipo di interventi, che per il lavoro svolto finora sintetizziamo nelle seguenti schede.

<i>nome attività</i>	Parco Giochi Lilliput
<i>obiettivo</i>	Il suo obiettivo principale è rendersi disponibile alla città come spazio aperto di incontro e come luogo di convivialità. Al Parco si svolgono iniziative di promozione sociale e programmi di animazione culturale; si gestiscono attività di prevenzione di talune forme di disagio, soprattutto con giovani e adolescenti.
<i>target e numero persone coinvolte</i>	Bambini, adolescenti, giovani, famiglie, associazioni culturali, sociali, sportive, parrocchie di tutta la Piana di Lamezia Terme. Sono state coinvolte complessivamente circa 1.500 persone.
<i>descrizione</i>	<p>Il Parco Giochi Lilliput è situato in un quartiere di Lamezia Terme privo di punti di aggregazione e ad alta densità criminale, dove gli adolescenti e i giovani sono a forte rischio di devianza sociale. E' stato costruito da 30 giovani disoccupati di ambo i sessi, provenienti dal territorio lametino. Aperto al pubblico il 2 aprile 1995, è stato realizzato grazie ai contributi del Fondo Sociale Europeo.</p> <p>Al suo interno si organizzano: attività di animazione, giochi sportivi, arte, teatro, cinema e musica rivolti soprattutto a bambini, adolescenti e giovani di tutto il territorio; attività formative e culturali che mirano a sollecitare esperienze di cittadinanza attiva comprese l'educazione alla legalità e al rispetto di sé e degli altri; manifestazioni e feste che coinvolgono di volta in volta altre organizzazioni, enti, scuole, parrocchie della città.</p> <p>La metodologia di animazione e di educazione è improntata alla partecipazione, al coinvolgimento e alla solidarietà reciproca e da sempre è proposta da animatori con esperienza di conduzione di gruppi e da volontari della Comunità Progetto Sud che stabilmente gestiscono il Parco.</p>
<i>attività innovativa nell'ultimo anno</i>	Si è realizzato, con il contributo del Comune di Lamezia Terme, il primo Music Fest - Festival delle band musicali del lametino. Il Parco è stato a disposizione per 4 serate (dal 18 al 24 agosto) per l'esibizione pubblica di 8 gruppi musicali formati da giovani lametini. Per la prima volta si è sentita al Parco musica originale e cover che spaziavano dal rock classico, hard e alternativo, al grunge, metal, hip-hop e rap. Durante l'evento è stata sottolineata più volte la volontà che il Parco diventi un appuntamento annuale per i giovani talenti del luogo. La partecipazione complessiva all'evento è stata di ca. 500 giovani. L'evento è stato seguito dalla stampa e segnalato più volte attraverso facebook.

<i>nome attività</i>	Progetto Il Gioco - “Educare alla socio-affettività: piccoli e grandi, un gioco per crescere insieme”
<i>obiettivo</i>	Lo scopo del progetto è quello di aumentare l’empowerment dei bambini e renderli consapevoli del loro corpo e della loro crescita. Ma anche di aumentare l’empowerment degli adulti che “giocano” nelle scuole con i bambini, per consentire loro di comprendere, quando ci sono, indicatori di rischio della crescita. Il progetto consente di fornire, in particolare agli insegnanti, non solo un metodo (l’educazione socio-affettiva), ma anche uno strumento (il gioco). Ciò comprende comunque alcuni elementi che vengono affrontati durante il lavoro scolastico: costruire un clima di fiducia e collaborazione tra i bambini, stimolare una maggiore conoscenza di se stessi e delle proprie azioni (alfabetizzazione emotiva), aiutare a sviluppare la capacità di esprimere ad alta voce bisogni e desideri (comportamento assertivo).
<i>target e numero persone coinvolte</i>	Insegnanti di scuola materna sia pubblica che privata, bambini dai 3 ai 5 anni, genitori dei bambini coinvolti. n. 8 direzioni scolastiche; ca. 80 bambini e bambine; n. 12 insegnanti; n. 15 genitori.
<i>descrizione</i>	Il progetto, elaborato dal consorzio nazionale “Impresa a Rete” è gestito nel nostro territorio dall’Associazione Comunità Progetto Sud da 3 anni. Lo strumento principale utilizzato è un gioco, pensato e realizzato da esperti nazionali, da presentare e “giocare” insieme ai bambini. Per il suo utilizzo consapevole è stato previsto un percorso formativo incentrato sull’educazione socio-affettiva, metodologia che si basa su schemi concettuali e strategie di intervento propri della Psicologia di Comunità, attenta più alla prevenzione che al trattamento e tesa a favorire il rafforzamento delle competenze delle persone (piccole e grandi). In seguito alla formazione degli insegnanti, da noi realizzata, Il Gioco è stato sperimentato concretamente nelle varie scuole per circa 2 mesi. Quest’anno sono stati previsti anche degli incontri con le famiglie dei bambini coinvolti che hanno avuto come titolo generale: “Progetto famiglia aperta: un viaggio attraverso la crescita del bambino”.
<i>attività innovativa nell’ultimo anno</i>	Il Progetto si è concluso con un convegno pubblico realizzato a giugno 2009. Al convegno sono intervenuti: le relatrici, referenti del progetto a livello nazionale, insegnanti di scuola materna, genitori, funzionari del Comune e dell’ASP di Catanzaro, medici pediatri, direttori didattici, assessori comunali della P.I., dello sport e dei Servizi sociali e l’assessore regionale alla cultura. Il numero complessivo dei partecipanti al convegno è stato di ca. 60 persone. Dal convegno sono emerse: 1) l’esigenza di dare continuità al progetto elaborandone uno da presentare in regione: la nostra Associazione insieme all’Assessorato alla P.I. del Comune e ad una rappresentante dell’ASP di Catanzaro ha elaborato un progetto che è stato, informalmente, presentato alla Regione; 2) la proposta di raccogliere quanto emerso dal convegno per poi pubblicarlo sulla nostra rivista (<i>vedi Alogon n. 84-IV trim. 2009</i>).

<i>nome attività</i>	Corsi di informazione sulle tossicodipendenze 1
<i>obiettivo</i>	Dare informazioni di prima mano sulle varie sostanze stupefacenti in uso tra i giovani ed evidenziarne le conseguenze. Incontrare i giovani e capire le loro esigenze; fare un'attività terapeutica con i ragazzi della comunità aperta al territorio.
<i>target e numero persone coinvolte</i>	Hanno partecipato i ragazzi della quarta classe di età compresa tra i 17 e 18 anni. Sono stati coinvolti complessivamente 300 ragazzi e circa 50 docenti.
<i>descrizione</i>	Incontri presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Lamezia Terme con l'ausilio di 2 operatori della Comunità per incontro e 2 ragazzi ospiti. In 4 incontri abbiamo dato informazione sul mondo delle dipendenze, mettendo a disposizione la nostra esperienza. I ragazzi della scuola hanno ricambiato la visita venendoci a trovare in Comunità dove abbiamo fatto un altro incontro con tutti i ragazzi della Comunità. Quinto incontro in Comunità in un momento informale, durante il quale abbiamo fatto un torneo di calcio e consumato un buffet. Sesto incontro dedicato esclusivamente ai professori sul tema delle dipendenze con la stessa metodologia usata con i ragazzi (testimonianze ed informazione da parte degli operatori).

<i>nome attività</i>	Corsi di informazione sulle tossicodipendenze 2
<i>obiettivo</i>	Dare informazioni sul mondo delle dipendenze tramite chi ha vissuto in prima persona il problema e mettere in gioco le persone che vivono in comunità attraverso la "rappresentazione" delle loro abilità positive.
<i>target e numero persone coinvolte</i>	I partecipanti a questi incontri sono stati per lo più giovani di età compresa tra i 15 ai 25. Sono state coinvolte complessivamente circa 200 persone.
<i>descrizione</i>	Si è trattato di uno spettacolo di cabaret nato da una attività della c.tà Fandango rappresentato a Francavilla Angitola.